

# «Serve più ricerca» Basta predicare: è tempo di adottare un dottorato

Al Csmt il PHD TalentDay In 20 presentano quanto stanno studiando insieme alle aziende



Il prof. Costantino De Angelis



La prof. Laura Depero

## Aziende e ateneo

Gianni Bonfadini  
g.bonfadini@giornaledibrescia.it

■ Serve più ricerca, serve più ricerca. Un mantra, un tormentone che - soprattutto in questi ultimi due anni - ci ha perseguitato. Serve più ricerca, serve più ricerca. E fatela questa ricerca, pagatela, almeno un po'. È tempo di chiedersi cosa potete fare voi (aziende grandi e piccole) per la ricerca e non solo quel

che la ricerca può fare per voi. So bene che in qualche caso la fate in casa, ma qui vicino, in città, ci sta una università con 15mila studenti. In particolare c'è Ingegneria che di studenti ne ha più di 5mila e trecento e passa professori e un centinaio di dottorandi: qui avete, a due passi, il più importante «laboratorio» del nostro territorio, cosa aspettate a capire quel che può fare per voi, cosa possono fare per voi - in particolare - quegli studenti che, non sazi di cinque o sei di studi per la laurea, sono interessati a stare in università altri 3 anni per fare,

per l'appunto, un dottorato di ricerca, ovvero a studiare e ricercare qualcosa che possa interessare anche voi, aziende grandi e piccole.

**Perdonate lo sfogo.** Riflettevo su queste cose nei giorni scorsi al Csmt in occasione del PHD Talent Day, ovvero della giornata dedicata ai dottorandi. I prof ne fanno una selezione e con presentazioni sintetiche ognuno dice quanto sta facendo. Ci sono ricercatori bresciani (non tanti), italiani (ma che studiano in città), anche stranieri.

**Ma i numeri confortano.** Lo sfogo di sopra ci sta a prescindere da quanto il prof Vittorio Ferrara (delegato al tema ricercatori) mi dice: la risposta delle aziende è in crescita, non è male. Oggi - dice - abbiamo aperte un centinaio di posizioni e un terzo è finanziato da aziende, il resto dal ministero. Molti dottorandi vengono da altre università (il 55%), significa che siamo attrattivi, ma significa anche che i laureati bresciani, evidentemente, trovano subito lavoro. Di quadro positivo mi parla anche il prof Costantino De Angelis che a Ingegneria dell'Informazione "segue" una decina di dottorandi: non sono tantissimi, ma sono comunque il doppio di qualche anno fa. Bene.

**Auto, caldaie e AI.** Nella giornata al Csmt si è sentita tanta roba, una inevitabile macedonia perchè, per l'appunto, trattasi di ricerche "mirate", allestite e condotte anche con le aziende (che hanno interessi diversi) con il prof De Angelis e la professoressa Laura Depero a dirigere il traffico. E quindi Emanuele Bonnera ha presentato i risultati sin qui ottenuti per studiare e sperimentare (su pista) cosa si può fare per rendere "più sicura la sicurezza" di una supercar elettrica (390 km/h, in collaborazione con Texa e Ycom) utilizzando il simulatore di guida in università; Alessandro Morelli sta studiando come rendere più efficienti le caldaie riducendo consumi ed emissioni (progetto finanziato da Ici Caldaie spa di Verona).

**Per Italtel.** Luca Provezza (dottorato della Italtel di Capriano) ha studiato un software per la diagnostica predittiva per presse e pressocolata, ovvero come fornire al cliente un servizio aggiuntivo che possa segnalare se si stanno creando le condizioni per arrivare ad un fermo della macchina. Ovvio che

**Con max 74mila euro per tre anni un ricercatore lavorerà su un progetto che interessa singole aziende**

software per la manutenzione predittiva generica già ci sono ma qui si è trattato di studiare la specificità della pressa e della pressocolata. Vale per Italtel, vale per tutti. Il risultato (sussurrato), pare più che buono e con un socio sudafricano forse si arriverà alla costituzione di una società ad hoc: eccellente traduzione di quanto si va ripetendo: più servizio sul prodotto.

**Ma quanto costa?** Una miseria: un dottorato va dai 60mila ai 74mila euro per i tre anni (con deducibilità fiscale). Per avere informazioni dottorati@unibs.it; per avere il quadro delle ricerche in atto <https://bit.ly/dottoratidiricercaUnibs>; per l'evento dei giorni scorsi ho cliccato Csmt PHD Talent Day. E non perdetevi tempo. //



## La Commissione studia il bollino per tracciare la sostenibilità

Informazioni sui consumi, riparabilità, durabilità e riciclabilità per tracciare la sostenibilità dei prodotti. È una delle proposte della Commissione europea per

ampliare la gamma di prodotti sottoposti a requisiti di sostenibilità nell'Ue. L'idea fa parte del nuovo pacchetto per l'economia circolare, che ha lo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei prodotti e la dipendenza dalle materie prime importate. La Commissione vuole applicare nuovi requisiti alla più ampia gamma di prodotti possibili, in primis smartphone, tablet e sistemi solari fotovoltaici.



## GdB e Fasternet Un webinar per parlare di cybersecurity

L'immensa mole di dati che la trasformazione digitale porta con sé rappresenta sia un'enorme possibilità di crescita per le aziende sia un rischio. L'esposizione ad attacchi

informatici è infatti elevata, come dimostrano i tanti casi di cybercrime registrati anche nel Bresciano. Sapere quali sono i rischi e quali gli strumenti di difesa è perciò fondamentale. A tal fine GdB e Fasternet organizzano un webinar previsto alle 17 di giovedì 14 aprile, in diretta streaming sul nostro sito: interverranno Giancarlo Turati, Simone Canali e Anna Medeghini (Fasternet) e Simona Gandolfo, con la case history di Banca di Cividale.